



Euronext Growth Milan, profitti -27%. Festeggiano banche e assicurazioni +67%

UTILI IN CALO PER LE QUOTATE EGM

Irtop: dal 2009 raccolta di 6 miliardi per le pmi

DI SALVATORE LICCIARDELLO

Egm si conferma il principale canale di raccolta di capitali per la crescita delle pmi: dal 2009 ad oggi la raccolta in Ipo è stata pari a 6 miliardi. Da gennaio 2024 ci sono stati 10 collocamenti di nuove quotate per una raccolta di 90,9 milioni (nello stesso periodo del 2023 erano state 14 le Ipo per una raccolta di 107,8 milioni. Ma gli investitori cominciano, dopo il boom dei valori quotati negli anni precedenti, a dubitare della bontà di questa scelta visto il calo recente del segmento Egm rispetto al resto del mercato: -38% rispetto al Ftse Mib nel 2023 e -15% nel 2024.

Inoltre anche i dati di bilancio mostrano dei segni di frenata come rileva Consob guardando agli utili societari di tutte le società quotate.

Utili in impennata nel 2023 per le banche e le assicurazioni quotate in Borsa a Milano sul mercato principale, Euronext Milan (Exm), cresciuti rispettivamente del 67% e del 66% in confronto al 2022. Risultati in forte calo, invece, per le altre società quotate (-19,5% l'utile netto nel 2023 su base annua) e per le imprese negoziate (-17%) su Euronext Growth Milan (Egm), la piattaforma di scambi non regolamentata, creata per favorire l'accesso delle Piccole e medie imprese (Pmi) al mercato dei capitali. Sono questi i principali numeri-chiave della terza parte del Bollettino statistico della Consob per il 2023, pubblicata sul sito dell'Istituto.

Le banche di diritto italiano quotate su Exm hanno registrato un forte aumento degli utili per 26,2 miliardi di euro (+67% rispetto al 2022) principalmente per il miglioramento dei ri-

EURONEXT GROWTH MILAN: I MIGLIORI...		E I PEGGIORI TITOLI DEL 2024	
Titoli EGM - Migliori	Var.% 2024	Titoli EGM - Peggiori	Var.% 2024
UCapital24	122,2	Illa	-100,0
Bellini Nautica	109,2	TMP Group	-69,5
Franchetti	97,5	Dotstay	-67,1
DHH	74,2	Comp dei Caraibi	-64,4
Medica	74,2	Premia Finance	-64,0
Eviso	72,0	La Sia	-61,2
Lindbergh	62,5	Execus	-57,5
Dbx Group	59,6	Fenix Entertainment	-55,6
Growens	57,9	Yolo Group	-50,8
Powersoft	54,5	Estrima	-49,0
Edil San Felice	50,2	MeglioQuesto	-48,8
RES	34,4	Mevim	-48,8
Ala	30,4	Iervolino & Lady Bacardi	-46,6
Omer	27,8	Monnalisa	-46,3
Eles	27,1	Doxee	-46,2
Fae Technology	26,9	S.I.F. Italia	-44,4
Convergenze	26,8	Portobello	-44,1
iVision Tech	26,3	Ilg	-43,0
Arterra Bioscience	22,9	Ulisse Biomed	-41,8
Finanza.Tech	21,6	Prismi	-41,0

sultati della gestione operativa che hanno evidenziato una forte crescita degli interessi netti (+39% rispetto al 2022), ben superiore all'aumento dei costi operativi. L'andamento favorevole è dovuto, tra l'altro, anche agli ampi margini generati dalla differenza fra tassi di interesse attivi e passivi.

A fine 2023, il patrimonio netto delle banche quotate è leggermente cresciuto, attestandosi a 191,8 miliardi di euro (+6% rispetto al 2022).

Le società di assicurazione di diritto italiano quotate su Exm hanno registrato, invece, un utile netto di 5,4 miliardi di euro nel 2023 in forte rialzo rispetto alla gestione precedente (+66%). La crescita è stata spinta dall'incremento dei proventi netti da attività di investimento (22,7 miliardi nel 2023 contro i -9 miliardi nel 2022) e dei ricavi assicurativi (+5 miliardi di euro rispetto al 2022), parzialmente

compensati dall'aumento degli oneri relativi ai sinistri (+4,6 miliardi di euro rispetto al 2022) e delle spese amministrative e di vendita (25,7 miliardi di euro contro i -4,7 miliardi del 2022).

A fine 2023 il patrimonio netto delle assicurazioni quotate è salito a 41 miliardi di euro dai 37,6 miliardi di euro di fine 2022.

Di segno opposto la situazione delle società diverse da banche e assicurazioni di diritto italiano quotate su Exm, che hanno registrato nel 2023 utili per circa 24,9 miliardi di euro con una riduzione rispetto all'anno precedente del 19,5%. Il risultato è riconducibile a un leggero peggioramento della gestione operativa (con i ricavi in calo del 18% a fronte della riduzione dei costi operativi del 23%), alla riduzione dei proventi finanziari (-5,3 miliardi di euro) e all'aumento degli oneri finanziari (+3,3 miliardi). A fine 2023 il patrimonio netto

cavi, infatti, sono cresciuti del 13% a fronte di un incremento dei costi operativi più che proporzionale del 18%.

A fine 2023 il patrimonio netto delle società negoziate su Egm è salito a 4,7 miliardi di euro (+13% rispetto a fine 2022). Egm ha contribuito alla crescita del mercato regolamentato con 28 società che hanno perfezionato il translisting sul listino principale e sullo Star. La capitalizzazione al translisting è stata pari a 7,3 miliardi, per una media di 261 milioni. Lo afferma l'osservatorio Irtop Consulting la boutique finanziaria con focus sulle pmi, fondata a Milano nel 2001 da Anna Lambiase. Al 19 luglio 2024 le 25 società quotate sul mercato principale capitalizzano 15,1 miliardi, con una performance media dal translisting pari a +103%. Egm ha inoltre registrato 30 offerte pubbliche di acquisto (Opa), 42 delisting e 6 fusioni.

Al la stessa data sono 208 le società quotate nel listino dei piccoli in crescita per una capitalizzazione di 8,3 miliardi. Il 78% delle società quotate Egm-capitalizza meno di 50 milioni. Tra le società con capitalizzazione maggiore di 100 milioni ci sono Next Geosolutions Europa (312), BolognaFiere (243), Italian Wine Brands (208 €M).

Nel periodo gennaio - maggio 2024 il controvalore medio giornaliero si attesta a 65 mila euro (in crescita rispetto al dato medio del 2023, pari a 47 mila), mentre i giorni con scambi sono pari al 74%, dato superiore alla media del 2023, pari al 67%. Nello stesso periodo il controvalore totale è pari a 1.067 milioni (superiore rispetto al dato 2023 dello stesso quadrimestre, pari a 935 milioni). (riproduzione riservata)



Anna Lambiase Irtop

delle società diverse da banche e assicurazioni quotate su Exm è cresciuto a 259 miliardi di euro (+4% rispetto a fine 2022). Per quanto riguarda, infine, le società negoziate su Egm, nel 2023 gli utili si sono assestati complessivamente a circa 313 milioni di euro con una riduzione rispetto all'anno precedente del 27%. Il risultato è dovuto ad un peggioramento della gestione operativa: i ri-

Banca Valsabbina

La banca delle persone.

www.bancavalsabbina.com